
Casi di malasanità. Intervista a Carlo Lusenti

RAI RADIO UNO

Programma: Radio City – ore 15,03

Data: 7 gennaio 2009

Durata 0.08.05

Giornalista: Tiziana Ribichesu

Ospiti: On. Leloluca Orlando, Presidente della Commissione Parlamentare d'inchiesta sugli errori in campo sanitario; Dott. Carlo Lusenti, Segretario Nazionale Anaa Assomed.

(...)stralcio/

Giornalista: "Noi adesso cambiamo argomento, parliamo della sanità. C'è un po' di caos, l'avete visto, i giornali, i nostri giornali radio, le televisioni, insomma, si parla di questi argomenti in questi giorni in apertura delle cronache di tutti i telegiornali, radiogiornali e giornali, perché?

Ci sono stati una serie di errori, evidentemente, si sta indagando, ci sono una serie di indagini in questi giorni, si sta cercando di capire in alcuni ospedali, ad esempio, in Puglia, ma non soltanto, e noi abbiamo come ospiti per parlare di questo argomento, l'Onorevole Leoluca Orlando, Presidente della *Commissione Parlamentare di inchiesta sugli errori in campo sanitario e sulle cause dei disavanzi sanitari regionali* e anche Carlo Lusenti, Segretario Nazionale dell'Anaa Assomed, buonasera a voi?"

On. Orlando: "Buonasera."

Lusenti: "Buonasera."

Giornalista: "Vorrei cominciare, mi permetta Leoluca Orlando, con Carlo Lusenti, perché, in qualche modo, gli ospedali, voi medici siete chiamati in causa. Certo la nostra sanità, è inutile dirlo, lo voglio dire io così sgombriamo il campo subito, la nostra sanità è una buona sanità, ci sono eccellenze nel Nord, nel Centro e anche nel Sud Italia, però, quando accadono dei fatti di cronaca così pesanti e anche così ravvicinanti uno con l'altro il dubbio si pone: possiamo parlare di malasanità o possiamo parlare soltanto di casi, Carlo Lusenti?"

Lusenti: "Ma malasanità è una espressione ormai gergale che si usa..."

Giornalista: "Però quando accade, mi perdoni, però, quando accade, lei la potrà chiamare come vuole cattiva sanità, insomma, in alcuni ospedali si muore?"

Lusenti: "No, no, ma guardi io non lo dicevo per attenuare le cose che sto per dire, anzi, mi sembra più proprio parlare di errori, mi sembra più proprio parlare di errori. La prima, che non è una difesa d'ufficio della categoria, è che gli errori sono possibili, la medicina non è una scienza esatta e i medici non sono delle persone infallibili."

Qui il tema è come si fa a ridurre la presenza di questi errori? Perché questi errori si manifestano in modo molto diversificato nelle diverse realtà nazionali e come si fa a garantire condizioni più sicure all'interno degli ospedali?

Poi, naturalmente, le responsabilità individuali penali, civili, amministrative e deontologiche vanno ricercate e perseguite fino in fondo. Io non sono l'avvocato difensore di nessuno..."

Giornalista: "Di nessuno, evidentemente, certo..."

Lusenti: "Però, cercare il colpevole di giornata forse servirà a compiere un percorso di giustizia, ammesso e non concesso che questa giustizia poi nelle aule dei tribunali venga fatta, non serve a risarcire il danneggiato e non serve a rendere il sistema più sicuro e se l'obiettivo è ridurre la rischiosità del sistema, è ridurre gli errori, anche a questo, io direi soprattutto a questo, dovremmo dedicarci."

(...)

Giornalista: "Grazie all'Onorevole Leoluca Orlando e grazie anche a Carlo Lusenti, Segretario Nazionale dell'Anaa."

(...)
